



Un calibro per lo spessore è uno strumento molto semplice e molto simile a uno “spessimetro”. Tutte le sue foglie hanno però lo stesso spessore, pari a circa 0,1 mm. Questo offre all’operatore la possibilità di registrare facilmente il numero esatto di foglie durante la misurazione dell’apertura dei denti. La registrazione è effettuata in mm: per esempio, 5 foglie equivalgono a un’apertura di 0,5 mm, 17 foglie equivalgono a un’apertura di 1,7 mm.

Il calibro per lo spessore è tenuto dal dentista o da un suo assistente. Un numero “X” di foglie viene collocato all’interno della cavità orale del paziente, presso la linea mediana. Deve poggiare sulle superfici linguali dei denti incisivi centrali mascellari, ed essere loro parallelo. Chiedere al paziente di chiudere i denti finché un incisivo inferiore non entrerà in contatto con il lato inferiore delle foglie. Il numero “X” di foglie è il numero che permetterà al paziente di sentire appena il contatto di uno dei denti posteriori. Tale numero dovrà essere raggiunto “empiricamente”, aumentando o diminuendo il numero di foglie. Con X+1 foglie, il paziente non percepisce alcun contatto con i denti posteriori. Se il paziente mantiene i denti serrati (senza esercitare una forza eccessiva) per circa 15-20 secondi, comunque, potrà nuovamente sentire il contatto con i denti posteriori. La mandibola poggia ora su tre sostegni nella sua relazione centrica. I condili destro e sinistro sono collocati nei loro alloggi nelle fosse glenoidee, e solo uno degli incisivi inferiori è in contatto con il lato inferiore delle foglie. Ciò elimina i potenziali errori tipici delle procedure condotte da un operatore per quanto riguarda la relazione centrica. Permette infatti di collocare i condili sulla muscolatura dei pazienti, garantendo così il mantenimento della relazione centrica naturale.

Se si utilizza un calibro per lo spessore per procedere a un’equilibratura oclusale o per regolare i calchi per un’occlusione in relazione centrica, è possibile iniziare il procedimento utilizzando il numero massimo “X+?” di foglie. Rimuovere le foglie gradualmente, una per volta, segnando ogni volta il primo contatto con un nastro da marcature ed effettuando tutte le regolazioni necessarie alla rimozione di ogni singola foglia.

Quando si utilizza un calibro per lo spessore per procedere alla registrazione di una relazione centrica interocclusale per montare dei calchi diagnostici, l’operatore può iniziare inserendo tutte le foglie (X+?), e aggiungere a sua discrezione altre 3 o 4 foglie aggiuntive come fattore “falsante”, in modo che i denti non possano affondare completamente sul materiale da registrazione. Ciò infatti renderebbe inaccurata la registrazione. Il materiale in eccesso dovuto alle compresse Bite-Tray di Panadent deve essere eliminato prima di procedere, in modo che tutte le foglie possano essere correttamente sistemate all’interno della bocca del paziente. Collocare il materiale da registrazione sulle compresse Bite-Tray. Inserire la compressa con il materiale da registrazione e il calibro a foglia nella bocca del paziente e chiedere al paziente di serrare i denti finché il dente frontale anteriore entra in contatto con il calibro a foglie. Con delicatezza, ma con una certa fermezza, mantenere immobile la mandibola fino all’indurimento del materiale da registrazione. È possibile utilizzare qualsiasi materiale di registrazione, in base alle proprie esigenze, purché sia presente dello spazio per il corretto collocamento delle foglie.

Grado di precisione: 0,1 mm max.



**ATTENZIONE:** Come riportato in letteratura, se il paziente applica una forza eccessiva quando serra i denti sul calibro a foglie, è possibile che si verifichi un leggero spostamento della mandibola verso il basso e verso una posizione più arretrata rispetto a quella naturale.

Avvertire il paziente di limitare la forza al momento del serraggio dei denti.